



“Kairòs”

Associazione di Promozione Sociale APS

## “Kairòs”

Associazione di promozione sociale APS



Beatrice Tinarelli @helloworld

*“Prepariamo le famiglie ad accogliere*

*e*

*prepariamo i minori ad accettare di essere amati”*

Agosto 2013.

*Dall’esperienza maturata da oltre dieci anni nel settore educativo e sociale, in particolare l’esperienza maturata da Vicepresidente della Comunità “Il Piccolo Principe” e, in seguito, l’esperienza di affido familiare sfociato poi in adozione, è nata in me l’idea di creare qualcosa di diverso che non esisteva prima...qualcosa che favorisse veramente i minori residenti in comunità e che, nello stesso tempo, affiancasse le famiglie affidatarie, troppo spesso lasciate sole in questo difficile percorso.*

*Dalla situazione storico sociale che ho analizzato, mi sono resa conto di quanti fossero troppi i minori allontanati dalla propria famiglia di origine e destinati a rimanere nelle comunità educative. In quello scenario, visti gli elevati costi sociali per ogni minore collocato in comunità (c.ca €45.000,00 anno) e vista la drastica riduzione delle risorse di cui al tempo soffriva il settore socio-sanitario, ho pensato che occorresse cambiare lo status quo con la stessa rapidità con la quale cambiano le cose attorno a noi.*

*Nasce così il “Percorso Kairòs” (Dal greco Il Dio alato del momento opportuno), ovvero un percorso virtuoso e innovativo di affiancamento alle famiglie affidatarie affinché non si sentano sole e rischino il fallimento nell’affrontare una sfida complessa come l’istituto dell’affido.*

Monica Neri  
Presidente



“Kairòs”

## Associazione di Promozione Sociale APS

L'associazione Kairòs nasce a Granarolo dell'Emilia nel luglio dell'anno 2013 con l'intento di ridurre il rischio del fallimento dell'affido familiare. Inizia fin da subito a dar vita alla rete delle famiglie affidatarie desiderose di accogliere quei minori, vittime di maltrattamenti e abusi, destinati a rimanere in comunità e come tali definiti “special needs” o “casi complessi” (**adolescenti e preadolescenti**); opera in ambito sociale in collaborazione con i Servizi Sociali territoriali proponendo percorsi alternativi a quelli in comunità attraverso il “Percorso Kairòs”.

### Premessa

“Dall'ultima “Relazione della commissione speciale d'inchiesta circa il sistema di tutela dei minori nella regione Emilia-Romagna”, (commissione istituita con delibera assembleare n. 215 del 27 luglio 2019), in seguito ai fatti di Bibbiano, si può osservare come, a fronte dei 2.970 minori fuori famiglia al 31/12/2017, solo 1.529 minori (circa la metà, il 51%) si trovano in affido e 1.441 in comunità senza la madre.

Il vigente art. 31, (della legge regionale n. 14/2008, modificato con la legge regionale n. 11/2016 art. 54) in coerenza con l'art. 2 della legge n. 184/198368, esprime un favore rispetto all'affidamento familiare, prevedendo che l'accoglienza in comunità sia consentita solo ove non sia possibile l'affidamento familiare stesso: tra i due istituti giuridici sembra operare, pertanto, un “rapporto di subordinazione” (dell'accoglienza in comunità rispetto all'affidamento familiare), in luogo del precedente “rapporto di equiparazione” consacrato nella formulazione antecedente alla modifica del 2016.”

Tuttavia, ciò che viene richiesto dal legislatore è di difficile applicazione, anche perché sempre dalla relazione si osserva che in Emilia-Romagna le Comunità, in valori assoluti, dal 2013 al 2019, sono aumentate, passando da 322 a 333 (pari a +3,4%).

È evidente, per quanto sopra descritto che vi è la necessità di offrire strumenti alternativi al collocamento in comunità e l'obiettivo di Kairòs è quello di portare i casi più complessi, in “famiglie” vere e proprie.

E' infatti una certezza che i minori una volta inseriti in famiglia, sviluppino meglio uno stile di attaccamento sicuro, con la prospettiva di “sentirsi amati”. In questa maniera la famiglia assume una vera e propria “valenza terapeutica”. Famiglie però che devono essere appositamente preparate, sostenute e formate. Solo attraverso percorsi personalizzati che tengano conto delle caratteristiche personali del nuovo nucleo familiare, si potrà ridurre il rischio del fallimento.

### Il Percorso Kairòs

Tra le pieghe di questa delicatissima problematica si inserisce il Percorso Kairòs della durata minima di 24 mesi (dai 24 mesi ai 48 mesi) un percorso sartoriale attentamente pensato e progettato su ogni singolo caso.

Consapevole che una collocazione presso una famiglia in affido Sine-Die non garantisce la tutela del minore dal punto di vista giuridico e consapevole che si dovrebbe procedere con l'adozione legittimante o, con le nuove forme di applicazione ex art. 44 denominate “adozione mite”, Kairòs ritiene necessario intervenire nell'interesse supremo del minore e come indicato dal legislatore con una soluzione volta a riparare il percorso frammentato delle precedenti esperienze di accudimento, certa che non esista un aiuto più intensivo della disponibilità di un ambiente familiare sensibile e responsivo che offra un accudimento 24 ore al giorno.

Infatti, Kairòs, considera **la famiglia** la risorsa primaria della società, unico luogo in grado di garantire crescita e sviluppo adeguato al soggetto in età evolutiva.



“Kairòs”

## Associazione di Promozione Sociale APS

In ragione della necessità di attivarsi con obiettivi più mirati all'interlocuzione con i servizi sociali di riferimento, nel 2016 nasce la Cooperativa Sociale Kairòs; il braccio operativo dell'associazione Kairòs alla quale viene demandata tutta l'attività di gestione di tali rapporti. All'Associazione sono rimaste le attività di promozione formazione e preparazione delle famiglie affidatarie. In particolare si sottolinea che la formazione è in capo all'Associazione Kairos per quanto riguarda i fini, gli argomenti e i contenuti, mentre lo svolgimento della stessa è ancora una volta demandata alla Cooperativa Kairòs

### **Dal 2013 Kairòs si propone di soddisfare i seguenti bisogni:**

- Promuovere una cultura dell'accoglienza e della solidarietà attraverso la costruzione di una rete sociale territoriale intorno alle famiglie e al minore;
- reperire famiglie candidate e idonee all'affido sine die e proporle ai Servizi Sociali Territoriali;
- formare e sostenere le famiglie affidatarie al momento dell'accoglienza per tutta la durata del “Percorso Kairòs” e oltre per garantire la riduzione del rischio di fallimento dell'affido;
- Sostenere il minore nell'acquisizione del nuovo senso di appartenenza e nella riparazione dei traumi subiti attraverso la presenza di un Tutor Kairòs h24 365 gg/anno.

I “casi complessi” sopra menzionati, racchiudono un alto rischio di fallimento, per poter avere un buon esito necessitano di un percorso di supporto e affiancamento personalizzato e di grande prossimità. Attraverso “**Il Percorso Kairòs**”, un'eccellenza sul territorio, che offre al nucleo familiare un Tutoraggio dedicato H24 per 365 gg/anno, Kairòs perpetua la volontà per la quale è nata: **far crescere bambini oggi ospitati presso comunità in “vere e proprie famiglie”**.

**Il Tutor Kairòs** rappresenta la figura centrale intorno alla quale gravita l'intero Percorso Kairos. Il Tutor è un professionista (educatore professionale counselor, psicologo) formato al modello psicologico adottato da Kairòs ed esperto di tematiche educative e di affido familiare. È il garante dell'attuazione del processo in tutte le sue fasi ed è il braccio operativo del Comitato Scientifico e dell'equipe Kairòs.

Egli accompagna e supporta sia il minore che la famiglia affidataria per tutta la durata del percorso e rimane uno stabile punto di riferimento nel corso del tempo.

Ad oggi Kairòs grazie alla collaborazione con i sottoelencati Servizi Sociali ha contribuito al benessere psicofisico di decine di minori:

- Azienda Unità Sanitaria Locale Toscana Centro
- Comune di Cento
- Unione Comuni Distretto Ceramico
- Unione Comuni Pianura Reggiana
- Azienda USL di Reggio Emilia
- Unione Terre di Castelli
- USL Romagna
- Unione Comuni Modena Area Nord
- Comune di Mirandola
- Provincia Autonoma di Trento
- Comune di Ravenna
- Comune di Livorno



“Kairòs”

## Associazione di Promozione Sociale APS

### **Relazioni Esterne - Trasparenza**

Relativamente alle relazioni esterne, Kairòs ha scelto una modalità basata sul pragmatismo ricco di documentazione anche statistica così da evitare al massimo i fraintesi che si possono generare da una comunicazione troppo svincolata.

Serve da esempio la **piattaforma web Kairòs** sulla quale i vari attori coinvolti nell'affido (dai Servizi Sociali alle famiglie affidatarie fin anche le figure Kairòs come Tutor e Coordinatore), interagiscono con trasparenza e in tempo reale.

La stessa è capace di raccogliere e gestire tutte queste informazioni, per una adeguata reportistica scientifica e per dare evidenza all'efficienza del percorso.

Serve inoltre, non solo per dare trasparenza al progetto, ma anche per dimostrare efficacia degli interventi, misurandone tempi e risultati. Sempre grazie alla piattaforma web Kairòs che gestisce i criteri di riferimento e i relativi indici di performance, viene data oggettività all'effettivo recupero del minore.

Preme sottolineare infine, quanto i percorsi di vita di questi bambini siano di grande valore, pieni di significato, ricchi di esperienze, altamente riparative, se si svolgono all'interno di una famiglia che li accolga **per sempre**. Si potrà pertanto assistere non solo al benessere psico/fisico del bambino ma anche al benessere della società che vede meno, la presa in carico di individui presso il Servizio Sociale adulto.

Granarolo dell'Emilia 18/04/2023